AIUTO AI Rohingya IN FUGA: la catena della solidarietà lancia un appello alle donazioni

Centinaia di migliaia di Rohingya in fuga dalle violenze in Myanmar sono giunti in Bangladesh in cerca di rifugio. La situazione umanitaria nei campi profughi è catastrofica. Diverse organizzazioni umanitarie partner sono già presenti sul posto con le loro équipe d’urgenza per organizzare l’aiuto umanitario e coprire i bisogni più urgenti. La Catena della Solidarietà lancia un appello alle donazioni per sostenere questi aiuti immediati.

Da un mese, migliaia di membri della comunità Rohingya, in fuga dal Myanmar con i loro miseri averi, attraversano la frontiera con il Bangladesh. Secondo le ultime stime dell’ONU sono attualmente oltre 400'000. Persone che fuggono dai loro villaggi distrutti e incendiati e lottano per la sopravvivenza.

Nei campi profughi del Bangladesh mancano acqua e cibo e la maggior parte della gente non ha un tetto sotto cui proteggersi, non hanno accesso all’acqua potabile né a servizi igienici e sanitari. Già prima del recente esodo, il Bangladesh ospitava oltre 300'000 Rohingya. La situazione nei campi profughi peggiora di giorno in giorno a causa delle piogge torrenziali. E in ottobre il monsone lascerà spazio all’inverno. Il tempo stringe.

Donare ora

Le donazioni a favore dell’aiuto ai Rohingya possono essere effettuate online sul sito www.catena-della-solidarieta.ch, attraverso l’applicazione della Catena della Solidarietà «Swiss Solidarity» o sul conto postale 10-15000-6 (menzione «Rohingya»). Le polizze di versamento della Catena della Solidarietà sono a disposizione in tutti gli uffici postali.

Contatto: Eugenio Jelmini, delegato della Catena della Solidarietà per la Svizzera italiana, 079 240 19 00

«Catena della Solidarietà – La Svizzera solidale» è l’espressione della solidarietà della popolazione svizzera nei confronti delle vittime di catastrofi e conflitti. Si tratta di una fondazione indipendente creata su iniziativa della SRG SSR. La Catena della Solidarietà non è un’organizzazione operazionale, ma con le donazioni della popolazione, di aziende nonché cantoni e comuni, cofinanzia i progetti di 25 ONG svizzere che operano sul posto a favore delle vittime. La Fondazione garantisce il buon uso di queste donazioni grazie ad analisi approfondite e valutazioni in loco eseguite da esperti nel rispetto delle norme internazionali in materia di aiuto d’urgenza, riabilitazione e ricostruzione. In Svizzera, la Catena della Solidarietà sostiene le persone nel bisogno con una somma di circa un milione di franchi all’anno, in collaborazione con i servizi sociali specializzati. In caso di maltempo nel paese, sostiene finanziariamente anche privati, comuni o PMI che hanno subito danni ingenti. Dal 1946, la Catena della Solidarietà ha raccolto donazioni per oltre 1,7 miliardi di franchi.   
Maggiori informazioni su [www.catena-della-solidarieta.ch](http://www.catena-della-solidarieta.ch).